

Economia e Lavoro

SCONTO PER L'AUTONOMIA

Camera di commercio spiraglio per la salvezza

L'emendamento anti-fusione è stato "segnalato" e verrà almeno discusso
La Regione avverte: in assenza di novità entro gennaio dovremo procedere

L'emendamento alla legge di Bilancio presentato dal Pd sarà almeno discusso ed è davvero l'ultima possibilità di evitare che anche la Camera di commercio perda la sua autonomia a causa della fusione obbligatoria con Ravenna. L'assessore regionale Vincenzo Colla, ancora l'altro giorno all'incontro con i commissari delle Cciaa in fusione (ci sono anche Reggio, Piacenza e Parma), è stato chiaro: «Noi non condividiamo il senso di questa legge, abbiamo presentato anche richieste di modifica mai approvate. Però dobbiamo applicarla, ed entro gennaio dovremo deliberare il riavvio della fusione, se non ci fossero novità. Questo perché la legge prevede in alternativa il blocco delle piante organiche e comunque c'è bisogno che le Camere di commercio tornino ad essere governate da organismi eletti dalle associazioni delle imprese». Come noto, in caso di fusione, sarebbero i ravennati a governare di fatto anche in largo Castello, per via della dimensione maggiore della loro economia riflessa nel numero d'impresе iscritte.

PERCORSO TORTUOSO

L'emendamento Pd è studiato per scongiurare questa eventualità, ma quante possibilità ha di essere accolto? «Ne ho presentati diversi in passato di questo tenore, tutti bocciati dal governo - spiega Alberto Balboni (Fdi), decano dei senatori ferraresi - La sorte di quest'ultimo è incerta: come noto sono stati presentati oltre 6mila emendamenti alla Finanziaria, ed è stato deciso



La sede della Camera di commercio di Ferrara, in largo Castello

che ogni gruppo politico ne "segnali" un certo numero, non più di 500 complessivamente, che andranno quanto meno discussi e votati in commissione: quelli approvati finiranno nel maxi-emendamento governativo che sarà votato prima del-

Dopo il sindaco di Ravenna interviene Di Brindisi (Sipro): rivedere vecchi criteri

la fiducia». Gli emendamenti non segnalati non hanno chance in partenza.

E ieri sera è arrivata la notizia che l'emendamento in questione è stato effettivamente "segnalato" dal Pd, dopo un la-

vorio svolto da diversi parlamentari in supporto della presentatrice, Paola Boldrini.

LE PRESSIONI

Di certo stavolta il fronte anti-fusione sembra compatto, anche territorialmente. È stato infatti il sindaco ravennate Michele de Pascale a inviare ai dieci senatori emiliani una lettera nella quale si esprime il «totale sostegno all'emendamento in Finanziaria firmato dalla senatrice Paola Boldrini», che contiene anche un pressante invito ad «una revisione della riforma, così da consentire agli enti camerali "sani" il mantenimento di un'autonomia provinciale atta a tutelare con maggiori garanzie le peculiarità dei territori e lo sviluppo delle imprese».

Sulla questione è intervenuto dopo il sindaco Alan Fabbri anche Stefano Di Brindisi, amministratore Sipro: «Come il Covid e la pandemia hanno testimoniato, la territorialità - rivelatasi fondamentale in sanità - lo è altrettanto in economia, soprattutto in un momento in cui si stanno facendo strategie di sviluppo che non possono essere traslate dall'alto, ma pensate e pesate sui singoli territori. E il nostro unisce manifattura, servizi e turismo». L'auspicio, ribadisce Di Brindisi, è che «si possano rivedere i criteri e le modalità per la revisione delle Camere, oggi superati e anacronistici, in un'ottica di evoluzione delle stesse Camere di commercio».

Stefano Ciervo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMBIO AL VERTICE

Mauro Grossi eletto nuovo presidente del Consorzio Vivaisti

Il Civ, Consorzio Italiano Vivaisti, di San Giuseppe di Comacchio comunica l'avvicendamento alla presidenza del consorzio: dopo due mandati svolti da Pier Filippo Tagliani, l'assemblea dei soci ha eletto all'unanimità Mauro Grossi come nuovo presidente per il prossimo triennio. Il presidente uscente ha assunto l'incarico di vicepresidente. Grossi, classe 1960, di Bondeno, è impegnato da 40 anni nel settore agricolo/ortofrutticolo.

Già consigliere del Civ il neo presidente Grossi, unitamente al presidente uscente Pier Filippo Tagliani, anzitutto ricorda la figura di Luigi Salvi, recentemente scomparso, a cui «porghiamo - ha detto lo stesso Tagliani - il nostro più affettuoso saluto e ringraziamento per quanto ha saputo fare per lo sviluppo del territorio ferrarese attraverso la creazione



Mauro Grossi

di importanti realtà aziendali del settore orto-frutticolo (vivaiismo e commercializzazione orto-frutta) contribuendo - tra le altre cose - anche alla creazione del Consorzio Italiano Vivaisti di San Giuseppe di Comacchio nel 1983 - unitamente ai soci Mazzoni e Tagliani - Consorzio oggi presente a livello internazionale con la propria attività di ricerca e sviluppo varietale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZI AMBIENTALI

Hera: sciopero revocato Disagi il 16 dicembre

È stato revocato lo sciopero dei servizi ambientali del 13 dicembre, mentre possibili disagi potrebbero verificarsi il 16 dicembre in occasione dello sciopero generale annunciato da Cgil e Uil. Disagi che potrebbero verificarsi nello svolgimento di alcuni servizi, anche presso il call center e gli sportelli commerciali, in seguito proprio allo sciopero nazionale proclamato dalle 2 organizzazioni sindacali. Hera ri-

corda che saranno garantite le prestazioni minime, assicurate per legge, e che al termine dello sciopero i servizi torneranno alla normale operatività. Oltre ai servizi di pronto intervento, attivi tutti i giorni 24 ore su 24, «si ricorda ai clienti del Gruppo - scrive Hera - che per le principali pratiche commerciali rimangono disponibili i servizi online e la app gratuita My Hera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALPMANIA

E' ARRIVATA LA NEVE! VENDITA E NOLEGGIO CIASPOLE

Siamo pronti con tutti gli articoli invernali per a montagna e la città.

Aperti tutte le domeniche di dicembre

Via Podgora, 34 Ferrara - Tel. 0532-207178

